



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 21 DEL 26-03-2021

OGGETTO:
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 18:00, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunito in videoconferenza per emergenza covid-19, ai sensi dell'Ordinanza del Sindaco n. 39 del 31/03/2020, il Consiglio Comunale, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortzeni Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	A
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. Paolo Cristiano

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo
Ortolani Maria Giulia
Lucarelli Roberto

Il Sindaco Presidente: “Si tratta di un atto che aggiorna quello che era il vecchio regolamento del Corpo di polizia locale, che recepisce gli aggiornamenti introdotti da norme di legge, soprattutto del 2014. Modifiche o novità particolari sono riportate nell’art. 33 laddove si fa riferimento a servizi effettuati per conto di privati. Inoltre, vengono richiamati i doveri e gli obblighi degli appartenenti al Corpo. Consentitemi in questa sede di esprimere il mio ringraziamento a nome di tutta l’amministrazione comunale ai nostri agenti per il lavoro che quotidianamente svolgono e che hanno svolto nella fase di emergenza, e che stanno svolgendo soprattutto in questo momento particolarmente difficile e con gli impegni che riguardano anche la vigilanza per il rispetto delle norme anticovid. Se me lo consentite, lo dico a bassa voce, ma è giusto che sia dato merito a chi in qualche modo lavora per la comunità nel comune di Camerino, grazie soprattutto al senso di responsabilità dei cittadini in primis, ma anche del lavoro svolto dalle forze dell’ordine, e quindi anche dalla nostra polizia locale, il numero dei contagi, seppur in questa ultima settimana è cresciuto e ci impone ad alzare il livello di guardia, in ogni caso, se riferito a quello dei comuni circostanti, possiamo dire che è ancora contenuto e quindi merito di questo va sicuramente alla cittadinanza per il senso di responsabilità, ma anche agli operatori delle forze di polizia che tutti i giorni vigilano sulle strade del nostro territorio e curano che anche dal punto di vista della diffusione del contagio non si creino situazioni di difficoltà”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Mi associo a quanto appena detto riguardo il ringraziamento a tutti i rappresentanti delle forze dell’ordine e in particolare al corpo dei vigili urbani per quanto stanno facendo in questa fase, e in particolare vorrei evidenziare non solo l’attenzione e la professionalità ma anche il buon senso con cui riescono ad effettuare il loro lavoro in una situazione oggettivamente complicata per tutti. Mi soffermo su un paio di passaggi del regolamento, in particolare gli articoli 9 e 10. L’art. 9 disciplina le attribuzioni del comandante. C’è una frase che a mio avviso è un refuso o si vuole intendere una cosa diversa: “*Il comandante potrà delegare al vice comandante o altro personale dipendente tutte o parte delle funzioni di cui sopra*”. Per come è scritta sembrerebbe una previsione di tipo quantitativo e non solo qualitativo, che sarebbe ovvia. Da come è scritta sembrerebbe che il comandante può decidere di delegare tutto al vicecomandante o altri e andarsene ai Caraibi, e magari lo paghiamo pure. Magari prevediamo di non pagarlo se fa una cosa del genere. A parte la battuta, probabilmente con questa frase si voleva dire qualcos’altro. Non voglio permettermi di fare una richiesta di emendamento ma chiedo se è opportuno prevedere una correzione scrivendo che può delegare al vicecomandante o altro personale le funzioni di cui sopra senza specificare il discorso quantitativo perché scritta così sembra voler dire un’altra cosa rispetto alla volontà di chi lo ha compilato. Per quanto riguarda l’art. 10 sulle attribuzioni al vice comandante, fermo restando che non so come si gestiscono all’interno di un ufficio, ma immagino che ci sia un rapporto di collaborazione su aspetti anche decisionali e tecnici, questo articolo sembrerebbe assegnare compiti specifici ed esclusivi al vice comandante andando a sovvertire l’ordine gerarchico tra vice e comandante perché sembrerebbe per come è scritto attribuire competenze esclusive al vice, superando le competenze del comandante. Chiedo di rivedere questi articoli, ferma restando la libera volontà del comandante di delegare e di far collaborare il vice comandante e delegargli delle funzioni. Però attribuire funzioni esclusive al vice non mi sembra corretto dal punto di vista gerarchico tra le due figure”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Noi proponiamo anche un emendamento all’art. 18 secondo capoverso dove dice “*Gli addetti alla polizia locale potranno essere muniti dell’arma d’ordinanza assegnata individualmente con provvedimento del Sindaco*”. Noi vorremmo aggiungere, se condivisa, “*previa autorizzazione del consiglio comunale*”.

Il Sindaco Presidente: “In relazione alle considerazioni del consigliere Falcioni circa le funzioni e le deleghe al vice comandante o ad altro personale dipendente riferisco che questa possibilità è dettata anche dalla previsione della legge 65/1986, e quindi in ogni caso, sebbene la formulazione forse è poco felice, non comporterebbe né potrebbe avere significato diverso rispetto a quello che il vice comandante sostituisce e quindi esercita le funzioni di comandante in sua assenza. Per quanto riguarda l’art. 10 recepisco le osservazioni del consigliere Falcioni ma non ne comprendo la ragione, non ho compreso in cosa consisterebbe l’irrazionalità”.

Consigliere Stefano Falcioni: “In particolare nel testo dell’articolo per come è scritto sembrerebbero competenze esclusive del vice comandante che scavalcano il potere del comandante. E’ un’osservazione su come è scritto”.

Il Sindaco Presidente: “In sostanza le funzioni di comando si concretizzano nelle funzioni di vigilanza, coordinamento e nel controllo. Quando si parla di funzioni di vigilanza, coordinamento e controllo significa che sono funzioni che gravano direttamente in capo al soggetto che riveste funzioni di comando. Nel caso di specie quando parliamo di vice comandante la funzione di coordinamento e controllo sono in capo comunque al comandante che ha il dovere e l’obbligo giuridico di vigilare che le funzioni attribuite al vice comandante siano rispettate anche perché sul comandante ricade la responsabilità dell’esatta esecuzione del servizio. I doveri del vice comandante sono tutte funzioni che attengono alla fase dell’esecuzione del servizio, quando invece le funzioni di vigilanza, coordinamento e controllo ricadono sempre sul comandante. Per quanto riguarda la modifica proposta dal consigliere Pasqui all’art. 18 ritengo di non accogliere la modifica atteso che comunque la possibilità che alla polizia locale sia attribuita l’arma di ordinanza ha una ragione perché rientra nell’ambito dei poteri del sindaco. Il sindaco è autorità locale di pubblica sicurezza, ed è in capo al sindaco che gravano le scelte anche relative alla sicurezza della città che amministra. Ritengo opportuno che quella possibilità venga esercitata laddove il sindaco, che è responsabile unico della sicurezza di un territorio, ritenga necessario munire, qualora ne ricorrano le condizioni, la polizia locale di un’arma di ordinanza”.

Il Segretario generale dott. Paolo Cristiano: “Un chiarimento sulla questione del vice comandante. Il vice comandante subentra al comandante esclusivamente nell’ipotesi in cui il comandante sia assente o impedito per qualsiasi ragione. E’ come il vice sindaco o il vice segretario”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Condivido, ma per come è scritto fa intendere diversamente. Ho capito le riflessioni”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Dichiarazione di voto. Ovviamente ci troviamo a non poter votare favorevoli perché per noi il veder accolta quella piccola frase che dà la possibilità al consiglio comunale di esprimersi su un atto delicato, fondamentale ed estremamente importante quale quello di armare il corpo di polizia locale, riteniamo essere estremamente significativo e fondamentale. Sono certo sindaco che lei non vorrà mettere delle armi in mano alla nostra polizia locale, sono sicuro che nemmeno lo pensa questo, e mi auguro di non vedere la nostra polizia locale, un domani, con un’arma. Anche perché tutte le amministrazioni che si sono succedute a Camerino hanno sempre ragionato in maniera uguale su questo aspetto. La polizia locale è stata sempre un qualcosa che serve ad accogliere, ed essere da esempio e d’aiuto per tante situazioni che si legano principalmente all’ordine ma anche all’accoglienza. Era una forma di garanzia in più, democratica. Il mancato accoglimento di questo quid, di questo valore, ci porta ad esprimere un voto contrario, ripeto non al regolamento che condividiamo, ma non lo condividiamo più nel momento in cui non si dà all’organo massimo democratico dell’ente locale la possibilità di esprimersi su un tema che reputiamo essere essenziale”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

- la legge 7 marzo 1986, n. 65 – legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale, che stabilisce che i comuni debbano adottare specifico regolamento che disciplini alcuni aspetti del servizio
- La materia della Polizia Locale è costituzionalmente demandata per la disciplina di dettaglio alle Regioni che ne uniformano l'ordinamento su tutto il territorio regionale;
-

PREMESSO CHE

- l'attuale Regolamento del Corpo di Polizia Locale risale all'anno 1995, approvato con Deliberazione di consiglio n. 22 del 074/03/1995;
- in data 17/02/2014 la Regione Marche ha approvato la Legge n.1 inerente la "Disciplina in materia di ordinamento della Polizia Locale";

VISTE le numerose modifiche introdotte dalla sopraindicata normativa in relazione all'organizzazione del Corpo

CONSIDERATO CHE l'attuale regolamento comunale sull'ordinamento della polizia locale, come in premessa richiamato, deve essere adeguato alle nuove norme emanate dalla Regione Marche;

RAVVISATA pertanto la necessità al fine di garantire l'ottimale organizzazione e funzionalità del servizio, di adottare un nuovo regolamento di Polizia Locale in conformità alla nuova disciplina, che tenga conto dell'ordinamento strutturale del Corpo e della configurazione del servizio nonché dei rapporti gerarchici e le competenze degli operatori, della formazione professionale del personale, dell'uso dell'uniforme e dei mezzi in dotazione dell'organizzazione dei servizi di competenza, delle norme di comportamento e la deontologia professionale, nonché delle nuove normative regionali in materia;

VISTO lo schema di regolamento del Corpo di Polizia Locale composto da 46 articoli e da un allegato contenente il codice deontologico di comportamento per il personale di Polizia Locale che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Regolamento di cui al precedente punto che sostituisce il precedente Regolamento di Polizia Municipale approvato con Delibera di Consiglio n. 22 del 07/03/1995 in quanto non più confacente all'attuale contesto normativo;

DATO ATTO che il presente provvedimento, avente natura disciplinare, non comporta impegno di spesa;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n.267, c. 7 nel quale si demanda al Comune l'adozione di regolamenti rientranti nelle proprie competenze;

VISTO il seguente parere espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile Settore 5° del Comune di Camerino – Polizia Locale – Comandante del Corpo di Polizia Locale, dott. Andrea Isidori: parere favorevole;

Eseguita la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	12
Consiglieri assenti	n.	1 (Nalli)
Voti favorevoli	n.	9
Voti contrari	n.	3 (Pasqui, Lucarelli, Falcioni)

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di approvare il regolamento del Corpo di Polizia Locale composto da 46 articoli e da un allegato contenente il codice deontologico di comportamento per il personale di Polizia Locale che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che il presente Regolamento di Polizia Locale sostituisce il precedente Regolamento di Polizia Municipale approvato con Deliberazione di Consiglio n. 22 del 07/03/1995;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	12
Consiglieri assenti	n.	1 (Nalli)
Voti favorevoli	n.	9
Voti contrari	n.	3 (Pasqui, Lucarelli, Falcioni)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA` TECNICA

Data: 26-03-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Andrea Isidori

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Dr. Sandro Sborgia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Paolo Cristiano

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Pubblicazione n. 750

Camerino, 09-04-21

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 09-04-21

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-03-2021 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario generale
F.to Dr. Paolo Cristiano